COMITATO TECNICO ESECUTIVO (CTE) MIT DT – ACI PRA ISTITUITO AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 23 OTTOBRE 2017, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 MAGGIO 2017, N.98

Premesse e principi

A conclusione della prima fase dei lavori, il CTE di cui all'oggetto, riunitosi presso la sede del DT, in Roma, Via Caraci, n.36, nelle seguenti date:
23 novembre 2017, 1 dicembre 2017, 14 dicembre 2017, 20 dicembre 2017, 11 gennaio 2018, 19 gennaio 2018, 26 gennaio 2018, 1 febbraio 2018 e 12 febbraio 2018 formula le conclusioni che vengono riportate nella presente relazione.

Il CTE ha operato, anche attraverso la costituzione di appositi tavoli tecnici congiunti, ponendosi come obiettivi e principii prioritari della propria attività, nel perimetro delle iniziative di riordino previste dal DLGS 98/17, quelli relativi ai seguenti profili:

- semplificazione e miglioramento dei servizi resi ai cittadini ed agli operatori professionali del settore automobilistico;
- minimizzazione dell'impatto operativo sulle strutture periferiche del MIT;
- ottimizzazione ed efficientamento dei servizi di front end del MIT e di back end di entrambe le Amministrazioni anche mediante un modello di cooperazione a titolo non oneroso tra PA ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90. Tanto con la finalità di operare l'esercizio controllato di funzioni di interesse comune nel perimetro attuativo del DLGS 98/17 e, in particolare, di mettere reciprocamente a disposizione infrastrutture tecnologiche ed applicative, già nella disponibilità di ciascuna delle Amministrazioni coinvolte, verificando la possibilità del "riuso" ed al fine di perseguire gli obiettivi comuni di semplificazione ed ottimizzazione dei processi.

A fronte della complessità degli interventi previsti e tenuto conto dei tempi estremamente ristretti entro i quali il CTE è stato chiamato ad operare, l'attività del Comitato stesso ha portato alla condivisione degli aspetti di seguito più diffusamente illustrati, che si riferiscono necessariamente agli ambiti generali dell'architettura tecnologica di sistema e dei relativi flussi di interscambio dei dati, quale primo rilevante step funzionale all'emanazione del Disciplinare tecnico nei termini previsti, ferma restando la necessità di definire le successive e conseguenti specifiche di dettaglio in relazione agli ambiti come sopra individuati.

Conseguentemente, il CTE condivide l'esigenza e raccomanda che, nell'ambito dell'emanando Disciplinare, sia espressamente contemplata e formalizzata la continuità operativa del tavolo tecnico MIT - ACI, garantendo la prosecuzione delle relative attività in modo da definire congiuntamente tutti gli aspetti e le specifiche di dettaglio tecniche ed

operative conseguenti e necessarie, allo stato non definiti e di seguito più diffusamente descritti.

Proposta di processo e tecnica generale

Nella presente relazione viene declinato il processo generale a tendere e l'architettura tecnica generale definita nel corso delle riunioni del CTE.

Sono stati individuati tutti i casi principali e, per ognuno, identificata una soluzione di massima in un documento tecnico che si allega e che costituisce – con i propri allegati *in progress* – parte integrante della relazione stessa. In questo sono descritte:

- Ipotesi architetturali di massima
- Regole per il sistema di riconoscimento federato tra i sistemi
- Criteri per l'allineamento dei sistemi per informazioni non gestite dalle applicazioni condivise
- Specifiche generali (soggette a ulteriori affinamenti nel prosieguo delle attività del Comitato) per:
    - le applicazioni per la gestione delle pratiche
    - le applicazioni **STA**, **Prenota Plus** e **Copernico 3** (con particolare riferimento alla gestione dei servizi per i Concessionari della riscossione)
    - le applicazioni per la gestione dei Fascicoli
    - le applicazioni per la definizione degli Esiti
- La definizione degli elementi tecnici e di processo necessari alla costituzione del Documento Unico
- La metodologia proposta per il collaudo .

Metodo di lavoro da adottare per il prosieguo

A) continuità operativa del CTE

Alla luce della complessità già richiamata, il lavoro condotto dal CTE ha portato alla definizione degli elementi generali dei processi operativi e dell'architettura di sistema in coerenza con il disposto del DLGS 98 e con i principii richiamati senza, però, la pretesa di poter considerare concluso il proprio compito per quanto attiene ai dettagli operativi e tecnici. Si reputa quindi necessario formalizzare, all'interno del Disciplinare, la continuità operativa del CTE con il compito di:

1. definire il processo di dettaglio per le varie formalità coerentemente ai principii ispiratori sopra richiamati
2. definire l'architettura tecnica di dettaglio, auspicabilmente entro il 30 aprile 2018, ed i rilasci intermedi propedeutici al rilascio finale del Documento Unico, come di seguito indicato

3. definire un piano per le attività progressive di bonifica e integrazione dei dati degli archivi delle due Amministrazioni.

B) metodo di lavoro

1) riunioni periodiche con cadenza non superiore ai 15 giorni
2) esame e validazione delle casistiche evidenziate dai tavoli tecnici
3) eventuale implementazione, previa definizione del piano dei collaudi e di diffusione.

Conclusioni e raccomandazioni

In considerazione dei principii dianzi esposti, della proposta di processo e tecnica richiamata brevemente in premessa e meglio dettagliata nell'allegato tecnico e delle indicazioni sul metodo di lavoro, il Comitato raccomanda le seguenti azioni:

- Completamento della fase progettuale di dettaglio, auspicabilmente entro il 30 aprile 2018, per consentire un corretto avviamento degli sviluppi interni mediante la formalizzazione delle relative specifiche tecniche e delle conseguenti attività delle software house che sviluppano e manutengono i pacchetti gestionali in uso agli operatori professionali;
- Incontri informativi congiunti con le Associazioni di categoria degli operatori professionali (Studi di consulenza, Concessionari, Autodemolitori, ecc...)
- Definizione di un piano di rilasci progressivi di funzionalità specifiche propedeutiche alla emissione del Documento Unico a partire da gennaio 2019
- Stipula dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 L.241/90 tra MIT e ACI, di cui alle premesse, immediatamente dopo la completa definizione progettuale
- Potenziamento della connessione di rete tra i CED MIT e ACI.

Roma, 12 febbraio 2018

Per DT

Ing. Pasquale D'Anzi

Ing. Alessandro Calchetti

Per ACI

Dott. Giorgio Brandi

Dott. Maurizio Del Marro

Ing. Mauro Minenna

Massimo Patrizio

Dott. Vincenzo Pensa